



Weekend sulla neve tra sleddog e forest bathing

Firmare una nera in solitudine, dopo due anni di speranze tradite dal Covid, è un po' come innescare un reset: ti libera da qualunque responsabilità. E se anche Abraham Yehoshua mette uno sciatore in tuta rossa sulla cover di *La figlia unica*, ci sarà un perché. Mi sono sempre chiesta come faccia, la neve, a produrre un silenzio così irrealista quando scende e turbinata sorda, ammantandoci di bianco. E come possa, miracolosamente, spargere magia anche addosso a chi al posto del cuore di solito ha un macchinino da caffè.

Se vieni giù, concentrata solo sul suono delle lamine che tagliano il ghiaccio per farti volare tra le gobbe, gli sci diventano la penna della poesia. Insomma, sulla neve o mentre (ri)costruisci l'ennesimo pupazzo, riesci sempre a (ri)vedere il mondo in prospettiva. Succede, per esempio, quando fai freeride tra gli alberi. Rifletti. E pensi che, magari, ogni tanto dovresti dedicare più tempo a capire dove vuoi andare e meno agli ostacoli contro cui potresti schiantarti lungo la strada. Lo sci è anche resilienza. Quando nevicata, il termometro segna -10 e sugli zigomi senti una dozzina di aghi pungerti la pelle, immagina che la vita possa essere fredda, dura, implacabile e infelice. Ma questo non significa che dovresti lasciarti... spegnere. Poi però, proprio quando galleggi su dieci centimetri di powder e ti dici: «Questo è il giorno migliore di sempre», appare un imbranato che ti frana addosso e rovina tutto. E magari è pure ubriaco. Per questo il casco, come la corazza che ognuno di noi ha faticosamente costruito per decine di anni su di sé, un po' aiuta. Non sempre, però.



© Susy Mezzanotte Snow chalet di Livigno.

Ma chi l'ha detto che in montagna vale solo lo sci? Appena le cime si imbiancano, chiunque può davvero trovare il suo posto sulla neve. Per dire... A Sestrière si può salire a bordo di una slitta trainata da quattro siberian husky, che sulla neve ci fanno volare al ritmo della loro corsa: è lo sleddog (thehuskyexperience.com) e riesce ad appassionare perfino gli adolescenti annoiati. Se invece dal 17 al 20 febbraio passate da Courmayeur, sappiate che vi si celebra il weekend del design: in mostra, tutte le novità dell'architettura del benessere, ma anche dell'interior montano. D'obbligo, salire su telecabine ridisegnate dai maestri del made in Italy e provare i piatti firmati dallo chef Andrea Berton al Super G (lovesuperg.com). Oppure fare forest bathing tra i pini e appuntamento con lo champagne. Se siete tipi da "ghiaccio bollente", segnatevi invece lo Snow chalet di Livigno: una suite a 1.816

metri scolpita nella neve dove si dorme a zero gradi. Accanto, vi aspetta una ricca colazione al Lac Salin Spa & Mountain Resort (lacsalin.com), un lussuoso rifugio a cinque stelle. In Trentino, poi (visittrentino.info), c'è solo l'imbarazzo della scelta: ciaspole, gite in fat bike e a cavallo, parapendio, ice-climbing.